

VEGLIA MARIANA
DEDICATA ALLE DONNE
E ALLE MADRI

“Porta un fiore a Maria... e lascia sbocciare la verità!”

Rosario
della famiglia

INTRODUZIONE DI UN REFERENTE

Nei momenti in cui la confusione regna, le coscienze si fanno erronee e si addormentano e l'unità di un popolo è messa in pericolo, i credenti ricorrono con fede alla preghiera perché credono nel suo incommensurabile valore. La preghiera è il migliore strumento di riconciliazione quando l'unità spirituale di un popolo entra in sofferenza.

La preghiera è la vita spirituale di un popolo: ci fa prendere coscienza di quanto accade sotto i nostri occhi e ci spinge a discernere il bene dal male. La preghiera compie sempre miracoli!

Le donne e gli uomini della preghiera, nel tempo della crisi di tutto ciò che è "umano", sono la più grande riserva di speranza e di difesa della vita, riconosciuta e custodita come dono d'amore.

Nella preghiera è il segreto del vero umanesimo, che non esclude Dio dalla storia, che non sfida la creazione, le creature, il Creatore. Chi prega ha il coraggio di rischiare con il cuore puro e sconfigge la paura, l'indifferenza, l'individualismo. Chi prega ha sempre voglia di impegnarsi!

Guardando a Maria, Madre di tutti i credenti, vogliamo chiedere al Signore che ridesti nel nostro Paese lo stupore per la bellezza della maternità e della paternità, della dignità della donna e dell'uomo e del loro amore sponsale e generativo in una famiglia.

Per questo ci ritroviamo insieme in una Veglia Mariana dedicata in special modo alle donne e alle madri.

PROCESSIONE DI INGRESSO E OMAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA VEGLIA, ALLA MADONNA

La processione è accompagnata dal canto.

RITI DI INTRODUZIONE

I Mistero

GESÙ, FIGLIO DI DIO, NASCE A BETLEMME IN UNA GROTTA

LETTURA

«Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo... I pastori dicevano fra loro: "Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere"». (Vangelo di Luca 2, 6-7.1)

MEDITAZIONE

«Nella famiglia, comunità di persone, deve essere riservata una specialissima attenzione al bambino, sviluppando una profonda stima per la sua dignità personale, come pure un grande rispetto ed un generoso servizio per i suoi diritti. Ciò vale di ogni bambino, ma acquista una singolare urgenza quanto più il bambino è piccolo e bisognoso di tutto, malato, sofferente o handicappato.

Generando nell'amore e per amore una nuova persona, i genitori si assumono il compito di aiutarla efficacemente a vivere una vita pienamente umana. Il diritto-dovere educativo dei genitori si qualifica come originale e primario, rispetto al compito educativo di altri, per l'unicità del rapporto d'amore che sussiste tra genitori e pertanto non può essere totalmente delegato ad altri, né da altri usurpato. Non si può dimenticare che l'elemento più radicale, tale da qualificare il compito educativo dei genitori, è l'amore paterno e materno: l'amore dei genitori che ispira e guida tutta l'azione educativa concreta, arricchendola di quei valori di dolcezza, costanza, bontà, servizio, disinteresse, spirito di sacrificio, che sono il più prezioso frutto dell'amore».

(San Giovanni Paolo II, Familiaris Consortio, nn. 26.36)

CANTO

DECINA DEL ROSARIO

INVOCAZIONI LITANICHE A MARIA SANTISSIMA

C. Invochiamo aiuto da Maria

T. *Madre di Gesù, prega per noi*

C. Aiutaci, Maria, a rispettare e a difendere la vita nascente

T. *Madre di Gesù, prega per noi*

C. Aiutaci, Maria, a educare i nostri figli a risplendere di bontà nelle tenebre di questo nostro mondo

T. *Madre di Gesù, prega per noi*

C. Aiutaci, Maria, a confidare sempre nella potenza del nome di Gesù e a non stancarci di invocarlo, di lodarlo e di ringraziarlo

T. *Madre di Gesù, prega per noi*

CANTO

II Mistero

GESÙ SI AUTORIVELA ALLE NOZZE DI CANA

LETTURA

«Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: “Non hanno più vino”. E Gesù rispose: “Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora”. La madre dice ai servi: “Fate quello che vi dirà”. Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: “Riempite d'acqua le giare”; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: “Ora attingete e portatene al maestro di tavola”. Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: “Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono”. Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui». (Vangelo di Giovanni 2, 1-11)

MEDITAZIONE

«La tavola è imbandita di tante cose prelibate, ma, come nell'episodio evangelico delle nozze di Cana, sembra che sia venuto a mancare il vino della festa. Soprattutto la difficoltà di trovare un lavoro stabile stende un velo di incertezza sull'avvenire. Questa condizione contribuisce a rimandare l'assunzione di decisioni definitive, e incide in modo negativo sulla crescita della società, che non riesce a valorizzare appieno la ricchezza di energie, di competenze e di creatività della vostra generazione.

Manca il vino della festa anche a una cultura che tende a prescindere da chiari criteri morali: nel disorientamento, ciascuno è spinto a muoversi in maniera individuale e autonoma, spesso nel solo perimetro del presente. Appartiene a una cultura priva del vino della festa anche l'apparente esaltazione del corpo, che in realtà banalizza la sessualità e tende a farla vivere al di fuori di un contesto di comunione di vita e d'amore».

(Papa Benedetto XVI, Discorso ai Fidanzati, 25° Congresso Eucaristico Nazionale; Ancona, 11 settembre 2011)

CANTO

DECINA DEL ROSARIO

INVOCAZIONI LITANICHE A MARIA SANTISSIMA

C. Invochiamo aiuto da Maria

T. *Maria, Regina della famiglia, prega per noi*

C. O Maria, che Gesù sia sempre l'immane invitato a tutte le feste di nozze

T. *Maria, Regina della famiglia, prega per noi*

C. O Maria, che di fronte alla Parola di Gesù, come risposta, ci sia solo l'accoglienza, la sottomissione, l'obbedienza

T. *Maria, Regina della famiglia, prega per noi*

C. O Maria, che sappiamo attendere in silenzio e con pazienza i tempi di Dio

T. *Maria, Regina della famiglia, prega per noi*

CANTO

III Mistero

LA MORTE DI GESÙ IN CROCE

LETTURA

«Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre!”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: “Ho sete”. Vi era lì un vaso pieno d’aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: “Tutto è compiuto!”. E, chinato il capo, spirò. Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all’altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua». (Vangelo di Giovanni 19, 25-34)

MEDITAZIONE

«Giuseppe, Maria e Gesù sperimentano la condizione drammatica dei profughi, segnata da paura, incertezza, disagi (cf Mt 2, 13-15.19-23). Purtroppo, ai nostri giorni, milioni di famiglie possono riconoscersi in questa triste realtà: profughi che fuggono dalla fame, dalla guerra, da altri pericoli gravi, alla ricerca di sicurezza e di una vita dignitosa per sé e per le proprie famiglie.

Pensiamo al dramma di quei migranti e rifugiati che sono vittime del rifiuto e dello sfruttamento, che sono vittime della tratta delle persone e del lavoro schiavo. Ma pensiamo anche agli altri “esiliati”: io li chiamerei “esiliati nascosti”, quegli esiliati che possono esserci all’interno delle famiglie stesse: gli anziani, per esempio, che a volte vengono trattati come presenze ingombranti».

(Papa Francesco, Angelus, Festa della Santa Famiglia di Nazareth, 29 dicembre 2013)

CANTO

DECINA DEL ROSARIO

INVOCAZIONI LITANICHE A MARIA SANTISSIMA

C. Preghiamo Maria, riflesso del volto crocifisso di Dio

T. *Madre addolorata, prega per noi*

C. O Maria, Madre d’amore e di tenerezza, uniscici alle sofferenze di Cristo

T. *Madre addolorata, prega per noi*

C. O Maria, Tu che conosci il dolore, rendici poveri e piccoli

T. *Madre addolorata, prega per noi*

C. O Maria, Madre forte nella compassione, apri il nostro cuore a Cristo

T. *Madre addolorata, prega per noi*

CANTO

IV Mistero

LA RISURREZIONE DI GESÙ

LETTURA

«Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete"». (Vangelo di Matteo 28, 1-7a)

MEDITAZIONE

«"Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede", afferma san Paolo (1 Cor 15, 17). Se l'amore del Padre non avesse fatto risorgere Gesù dai morti, se non avesse potuto ridare vita al suo corpo, allora non sarebbe un amore pienamente affidabile, capace di illuminare anche le tenebre della morte. La nostra cultura ha perso la percezione di questa presenza concreta di Dio, della sua azione nel mondo. Pensiamo che Dio si trovi solo al di là, in un altro livello di realtà, separato dai nostri rapporti concreti.

Ma se fosse così, se Dio fosse incapace di agire nel mondo, il suo amore non sarebbe veramente potente, veramente reale, e non sarebbe quindi neanche vero amore, capace di compiere quella felicità che promette. Credere o non credere in Lui sarebbe allora del tutto indifferente. I cristiani, invece, confessano l'amore concreto e potente di Dio, che opera veramente nella storia e ne determina il destino finale».

(Papa Francesco, *Lumen Fidei*, n. 17)

CANTO

DECINA DEL ROSARIO

INVOCAZIONI LITANICHE A MARIA SANTISSIMA

C. Guardiamo Maria, immagine radiosa della gioia pasquale

T. *Madre di Gesù risorto e vivo, prega per noi*

C. Maria ottienici la grazia di riconoscere che Gesù è una Persona viva, presente e operante

T. *Madre di Gesù risorto e vivo, prega per noi*

C. Maria ottienici la grazia che l'ascolto della Parola di Gesù si traduca ogni volta in una esperienza di risurrezione a vita nuova

T. *Madre di Gesù risorto e vivo, prega per noi*

C. Maria ottienici la grazia che la vita nuova, alimentata dalla Parola di Gesù, sia tutta un servizio di amore e per amore

T. *Madre di Gesù risorto e vivo, prega per noi*

CANTO

V Mistero

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO SU MARIA VERGINE E SUGLI APOSTOLI

LETTURA

«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi». (Atti degli Apostoli 2, 1-4)

MEDITAZIONE

«È impossibile non rilevare l'azione evangelizzatrice della famiglia. Essa ha ben meritato, nei diversi momenti della storia della Chiesa, la bella definizione di "Chiesa domestica", sancita dal Concilio Vaticano II. Ciò significa che, in ogni famiglia cristiana, dovrebbero riscontrarsi i diversi aspetti della Chiesa intera. Inoltre la famiglia, come la Chiesa, deve essere uno spazio in cui il Vangelo è trasmesso e da cui il Vangelo si irradia. Dunque nell'intimo di una famiglia cosciente di questa missione, tutti i componenti evangelizzano e sono evangelizzati.

L'evangelizzazione non sarà mai possibile senza l'azione dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo è l'agente principale dell'evangelizzazione: è lui che spinge ad annunciare il Vangelo e che nell'intimo delle coscienze fa accogliere e comprendere la parola della salvezza. Per mezzo dello Spirito Santo il Vangelo penetra nel cuore del mondo, perché egli guida al discernimento dei segni dei tempi – segni di Dio – che l'evangelizzazione scopre e mette in valore nella storia».

(Beato Paolo VI, Evangelii Nuntiandi, nn. 71.75)

CANTO

DECINA DEL ROSARIO

INVOCAZIONI LITANICHE A MARIA SANTISSIMA

C. Con Maria, Sposa mistica dello Spirito preghiamo

T. *Sposa dello Spirito Santo, prega per noi*

C. O Maria, che per opera dello Spirito, sappiamo vedere e sperimentare nella vita la reale presenza di Cristo

T. *Sposa dello Spirito Santo, prega per noi*

C. O Maria, che non siamo mai privati dello Spirito di Gesù e della sua forza e consolazione che ci dona nella preghiera

T. *Sposa dello Spirito Santo, prega per noi*

C. O Maria, che sappiamo sempre accogliere il mandato di annunciare il Vangelo, così che la Chiesa risplenda nell'umanità fino ai confini del mondo

T. *Sposa dello Spirito Santo, prega per noi*

CANTO

SALVE REGINA

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, pietà	Cristo, pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
Santa Maria	prega per noi
Santa Madre di Dio	prega per noi
Santa Vergine delle vergini	prega per noi
Madre di Cristo	prega per noi
Madre della Chiesa	prega per noi
Madre della divina grazia	prega per noi
Madre purissima	prega per noi
Madre castissima	prega per noi
Madre sempre vergine	prega per noi
Madre immacolata	prega per noi
Madre degna d'amore	prega per noi
Madre ammirabile	prega per noi
Madre del buon consiglio	prega per noi
Madre del Creatore	prega per noi
Madre del Salvatore	prega per noi
Madre e bellezza del Carmelo	prega per noi
Vergine prudente	prega per noi
Vergine degna di onore	prega per noi
Vergine degna di lode	prega per noi
Vergine potente	prega per noi
Vergine clemente	prega per noi
Vergine fedele	prega per noi
Specchio di perfezione	prega per noi
Sede della Sapienza	prega per noi
Fonte della nostra gioia	prega per noi

Tempio dello Spirito Santo	prega per noi
Tabernacolo dell'eterna gloria	prega per noi
Dimora consacrata a Dio	prega per noi
Rosa mistica	prega per noi
Torre della santa città di Davide	prega per noi
Fortezza inespugnabile	prega per noi
Santuario della divina presenza	prega per noi
Arca dell'Alleanza	prega per noi
Porta del cielo	prega per noi
Stella del mattino	prega per noi
Salute degli infermi	prega per noi
Rifugio dei peccatori	prega per noi
Consolatrice degli afflitti	prega per noi
Aiuto dei cristiani	prega per noi
Regina degli angeli	prega per noi
Regina dei patriarchi	prega per noi
Regina dei profeti	prega per noi
Regina degli apostoli	prega per noi
Regina dei martiri	prega per noi
Regina dei confessori della fede	prega per noi
Regina delle vergini	prega per noi
Regina di tutti i santi	prega per noi
Regina concepita senza peccato	prega per noi
Regina assunta in cielo	prega per noi
Regina del rosario	prega per noi
Regina delle famiglie	prega per noi
Regina della pace	prega per noi
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo	perdonaci Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo	ascoltaci Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo	abbi pietà di noi

C. Prega per noi, santa Madre di Dio

T. e saremo degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha acquistato con la sua vita, morte e risurrezione i beni della salvezza eterna: concedi a noi che con il Santo Rosario della beata Vergine Maria abbiamo meditato questi Misteri, di imitare ciò che contengono e di ottenere ciò che promettono.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen

BREVE OMELIA DEL PRESIDENTE

TESTIMONIANZA DI UNA COPPIA

OMAGGIO FLOREALE A MARIA

BENEDIZIONE FINALE

CANTO FINALE